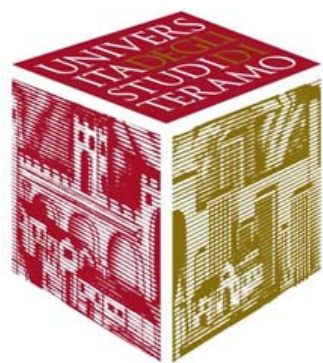


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO



RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Anno Accademico 2008/2009

Teramo, Aprile 2010

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito per il biennio 2006-2007 (D.R. n.798 del 01/12/2005 e successiva modifica D.R. n. 291 del 3/05/2006), per il biennio 2008-2009 (D.R. n. 17 del 21/01/2008) e prorogato fino al 31 marzo 2010 (D.R. 30 del 21/01/2010).

Il NuVa è così composto:

Prof.ssa Marina D'Orsogna (Presidente)
Prof. Claudio Lo Sterzo
Prof.ssa Raffaella Morselli
Prof.ssa Valentina Meliciani
Prof. Lucio Petrizzi

Componente esterno:
Dott. Antonio Solombrino

UFFICIO DI SUPPORTO

Dott.ssa Amalia Cameli (responsabile)
Dott.ssa Loredana Toppi

INDICE

1.	Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche	p. 4
2.	Il disegno dell'indagine	p. 4
2.1	La metodologia adottata	p. 5
2.2	Il questionario utilizzato	p. 7
2.3	L'organizzazione della rilevazione	p.10
3.	I principali risultati dell'indagine	p.13
3.1	Analisi a livello di Ateneo	p.13
3.1.1	<u>Sezione A</u> : Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	p.13
3.1.2	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e quelle integrative)	p.15
3.1.3	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.16
3.1.4	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.19
3.2	Analisi a livello di Facoltà	p.21
3.2.1	Facoltà di Agraria	p.21
	<u>Sezione A</u> :	p.21
	A1: Grado di copertura dell'indagine	p.21
	A2: Caratteristiche del campione	p.21
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	p.22
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.22
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.23
	<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	p.23
	<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	p.24
3.2.2	Facoltà di Giurisprudenza	p.25
	<u>Sezione A</u> :	p.25
	A1: Grado di copertura dell'indagine	p.25
	A2: Caratteristiche del campione	p.25
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	p.26
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.26
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.27
	<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	p.27
	<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	p.28
3.2.3	Facoltà di Medicina Veterinaria	p.28
	<u>Sezione A</u> :	p.28
	A1: Grado di copertura dell'indagine	p.28
	A2: Caratteristiche del campione	p.29
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	p.29
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.30
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.30

<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	p.31
<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	p.31
3.2.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione	p.32
<u>Sezione A</u> :	p.32
A1: Grado di copertura dell'indagine	p.32
A2: Caratteristiche del campione	p.32
<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	p.33
<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.33
<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.33
<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	p.34
<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	p.34
3.2.5 Facoltà di Scienze Politiche	p.35
<u>Sezione A</u> :	p.35
A1: Grado di copertura dell'indagine	p.35
A2: Caratteristiche del campione	p.35
<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	p.35
<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	p.36
<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	p.36
<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	p.37
<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	p.37
4. Analisi degli aspetti critici	p.39
5. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	p.42
6. Conclusioni	p.42
Allegati:	
• Questionario	p.45
• Modulo di verifica (riscontro dai Presidi della discussione nei Consigli di Facoltà della Relazione sulla Valutazione dell'Attività Didattica)	p.47

1. Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche

La rilevazione si pone come obiettivo quello di evidenziare e, se possibile, misurare la percezione degli studenti che frequentano le lezioni relativamente alla quantità ed alla qualità delle strutture che l'Università mette a loro disposizione, nonché all'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti.

L'obiettivo primario è quello di adeguare il servizio offerto alle esigenze degli studenti, perseguendo il miglioramento di tutti quegli elementi già positivi e potenziando l'offerta relativa alla didattica ed alle strutture disponibili, laddove si riscontrassero delle carenze che possono ostacolare il buon funzionamento del sistema integrato dell'offerta dell'Ateneo.

Il disegno complessivo dell'indagine si adegua agli orientamenti evidenziati dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ed è stata effettuata, come verrà meglio descritto in seguito, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti i singoli insegnamenti impartiti all'interno di ogni Facoltà.

2. Il disegno dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2001-2002 (e, per la precisione, dal secondo semestre) il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NUVA) ha ritenuto opportuno correggere alcuni elementi nelle procedure di rilevazione e spoglio dei questionari. Non è stata toccata l'architettura di base delle domande rivolte agli studenti (elemento che, tra l'altro, avrebbe potuto generare alcuni problemi di omogeneizzazione tra i questionari distribuiti nei due semestri); il questionario, in sostanza, ricalca la proposta effettuata da Chiandotto e Gola¹, i quali, per conto del Comitato nazionale, hanno elaborato una strategia utilizzabile da tutti gli Atenei, in modo tale da ottenere risultati confrontabili e aggregabili anche a livello nazionale.

Piuttosto, si è provveduto ad implementare un nuovo sistema di codifica degli insegnamenti impartiti e dei docenti coinvolti, al fine di migliorare l'operazione di spoglio e di gestione informatica dei dati provenienti dalla rilevazione; inoltre, si è cercato di migliorare le operazioni di distribuzione e di raccolta dei questionari, attraverso il

¹ Chiandotto B., Gola M.M. (2000). Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, *Rapporto finale del gruppo di ricerca (RdR 1/00)*: MURST, Osservatorio (ora Comitato nazionale) per la valutazione del sistema universitario, Roma (<http://www.cnvsu.it>)

coinvolgimento di un numero maggiore di operatori, in modo da limitare al minimo il numero d'insegnamenti non rilevati e, di conseguenza, quello degli studenti che non hanno potuto esprimere la propria opinione.

2.1 La metodologia adottata

Non ci sono variazioni di rilievo da segnalare rispetto alla rilevazione condotta negli anni precedenti, visti anche i buoni risultati ottenuti sul campo. La rilevazione effettuata è di tipo censuario, nel senso che il NUVA si propone di rilevare le opinioni di tutti gli studenti frequentanti all'interno dei singoli insegnamenti attivati. L'unità di rilevazione è, pertanto, l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute viene coordinata ed effettuata dall'Ufficio di supporto, in stretta collaborazione con il NUVA stesso.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- a) *Censimento della programmazione della didattica*: vengono censiti tutti i singoli insegnamenti impartiti, che si differenziano, oltre che nella denominazione del corso, anche in funzione: (i) del docente che impartisce l'insegnamento, (ii) del corso di laurea al quale l'insegnamento è attribuito, (iii) della Facoltà al quale esso afferisce. In questo modo, uno stesso insegnamento impartito dal medesimo docente è considerato diversamente se si riferisce a due (o più) corsi di laurea (o Facoltà); questo perché le esigenze degli studenti che frequentano differenti corsi di laurea (o Facoltà) potrebbero essere diverse, e le stesse modalità di insegnamento da parte del docente potrebbero rivelarsi adeguate in un caso e non perfettamente in linea con le capacità di comprensione degli studenti nell'altro. A tal fine, è stato predisposto un sistema di codifica per i caratteri: *Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento*; il singolo insegnamento impartito risulta, in questo modo, univocamente identificato dall'accorpamento dei codici relativi ai quattro caratteri rilevati simultaneamente.
- b) *Distribuzione e compilazione del questionario*: tale fase si avvale della collaborazione di un gruppo di studenti assegnati (ex legge 390/91) all'Ufficio di supporto del NUVA e opportunamente addestrati. I rilevatori raggiungono le aule nelle quali vengono impartiti i singoli insegnamenti e distribuiscono il

modulo cartaceo con le domande effettuate e il modulo a lettura ottica sul quale vanno apposte le risposte. In particolare, è compito dei rilevatori spiegare le modalità di compilazione del modulo a lettura ottica, nonché esplicitare i codici che devono essere utilizzati per identificare quel particolare insegnamento e differenziare gli studenti a seconda dell'appartenenza ai diversi corsi di laurea e Facoltà qualora, soprattutto, si tratti di insegnamenti mutuati. La rilevazione viene effettuata all'inizio o alla fine dell'ora di lezione, in accordo con i docenti del corso.

- c) *Raccolta dei questionari compilati*: questa operazione è effettuata dai rilevatori. I moduli a lettura ottica, nonché i moduli con le domande (sui quali gli studenti trovano uno spazio dedicato a possibili considerazioni personali sull'insegnamento e sulle strutture) vengono inseriti (in forma anonima) in una busta, assieme ad un cartellino con le indicazioni relative all'insegnamento impartito, al docente, ai corsi di laurea e alle Facoltà individuate (che verrà utilizzato nella prima fase di acquisizione delle risposte, in modo da verificare l'esattezza dei codici utilizzati); tale busta viene sigillata e siglata immediatamente in aula dal docente titolare dell'insegnamento (al fine di garantire lo stesso dalla possibilità di "sostituzione" della busta stessa). È compito del rilevatore consegnare tutte le buste sigillate all'Ufficio di supporto del NUVA.
- d) *Acquisizione ed elaborazione dei dati*: una volta ricevute le buste sigillate, l'Ufficio di supporto del NUVA predispone l'archivio dei dati mediante l'utilizzo di un apposito lettore ottico, elabora le risposte degli studenti, che verranno, poi, considerate sia in forma disaggregata (ossia, per singolo docente ed insegnamento), sia raggruppando tra loro i diversi corsi di laurea, le Facoltà ed, infine, l'Ateneo nel suo complesso.
- e) *Pubblicizzazione dei risultati*: i risultati delle singole elaborazioni sono resi pubblici in forma aggregata (ossia per Facoltà e Ateneo) nelle relazioni che ogni anno il NUVA è tenuto a predisporre. Per quel che riguarda le informazioni relative ai singoli docenti, queste vengono spedite (per motivi di *privacy*) solamente ai docenti che hanno impartito quel determinato insegnamento, nonché, per conoscenza, al Magnifico Rettore dell'Ateneo. Ai Presidi delle singole Facoltà vengono inviati i dati relativi ai docenti che impartiscono lezioni all'interno della specifica Facoltà.

2.2 Il questionario utilizzato

Come già evidenziato in precedenza, il questionario ricalca la proposta del Comitato nazionale per la valutazione universitaria, ed è suddiviso in *otto* sezioni.

Nella *prima* vengono codificati i caratteri relativi all'insegnamento sottoposto a valutazione: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento.

Nella *seconda* sezione vengono poste domande relativamente alle caratteristiche dello studente rispondente: l'età, il sesso, la scuola di provenienza, l'anno di corso (o di fuori corso) nonché le eventuali conoscenze preliminari per affrontare l'insegnamento impartito.

Nella *terza* sezione vengono valutate le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti, richiedendo ai rispondenti un giudizio sull'adeguatezza non solo delle strutture utilizzate ai fini della lezione, ma anche di quelle utilizzate durante lo svolgimento delle esercitazioni.

La *quarta* sezione è dedicata al carico di lavoro e all'organizzazione della didattica; si richiede agli studenti non solo un giudizio sull'adeguatezza dei carichi di lavoro relativi al corso valutato, ma anche sulla sostenibilità dell'impegno in funzione dei corsi previsti in parallelo, dell'orario complessivo dei corsi in parallelo, e del calendario degli esami.

La *quinta* sezione riguarda la valutazione delle lezioni, attraverso la quale, oltre a verificare l'effettiva presenza del docente durante l'orario di lezione, viene verificata la corrispondenza delle lezioni ai programmi e ai calendari ufficiali, l'adeguatezza del materiale didattico consigliato e la capacità didattica del docente; per questa ultima si chiede, in particolare, una opinione sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti, sull'approfondimento degli argomenti trattati, sulla capacità di suscitare interesse e motivazione verso gli argomenti, sulla reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, e sulle lezioni del corso nel loro complesso (valutazione del docente con una domanda diretta).

La *sesta* sezione si riferisce alla valutazione delle eventuali esercitazioni (qualora, ovviamente, siano previste nell'insegnamento in oggetto); in questa fase si chiede un giudizio sull'utilità delle attività di supporto, sulla corrispondenza delle esercitazioni all'orario del calendario ufficiale nonché sulle capacità didattiche del *co-docente* (sia esso esercitatore, tecnico di laboratorio, esperto esterno, ecc.).

La *settima* sezione si concentra sulla valutazione di informazioni aggiuntive del rispondente, e volte a far emergere, da parte dello studente intervistato, il proprio livello di conoscenze preliminari possedute per seguire il corso, l'interesse per la mate-

ria seguita, il livello di finalizzazione della frequenza al corso per sostenere l'esame nella prima sessione utile (domanda diretta sull'efficacia della didattica) e anche il livello di soddisfazione globale del corso (domanda diretta sulla soddisfazione).

L'ottava sezione, infine, è intitolata "Osservazioni e suggerimenti" ed è costituita da un apposito spazio all'interno del quale l'intervistato può inserire ulteriori considerazioni sull'insegnamento rilevato, mirante al miglioramento della didattica o delle strutture utilizzate.

A parte le domande relative alla prima e alla seconda sezione (per le quali le modalità di risposta sono specifiche all'interno di ogni domanda), nelle rimanenti, le modalità di risposta si basano (così come suggerito dalle proposte effettuate in seno al Comitato nazionale) sull'uso della scala di Likert a quattro modalità di risposta (ossia, senza la posizione centrale), e sono le seguenti: 1) decisamente no; 2) più no che sì; 3) più sì che no; 4) decisamente sì.

Come si vedrà più in avanti, per una più corretta analisi delle risposte degli studenti, le domande verranno aggregate in 5 Sezioni (sezioni A-E, Tabella 1). Il criterio seguito nel raggruppare domande, che in buona parte coincidono con le sezioni 1-8 precedentemente descritte, è quello di riunire tra loro domande che sono omogenee negli aspetti che tendono a voler investigare. All'interno di ciascuna Sezione vengono quindi esaminate singolarmente le risposte ad una serie di domande, che nella loro diversa articolazione concorrono a definire i parametri fondamentali che caratterizzano la qualità della didattica.

Rispetto agli anni precedenti, il questionario somministrato agli studenti nell'a.a. 2008-2009 presenta una ristrutturazione di alcune domande per rendere il questionario stesso più adeguato a cogliere alcuni aspetti chiave su cui la recente riformulazione degli ordinamenti ha posto particolare attenzione.

Nella *seconda* sezione sono state introdotte due nuove domande tese a verificare se lo studente è ripetente o meno (Domanda 6) e se ha optato per la condizione di Studente a tempo parziale o di Studente a tempo pieno (Domanda 8). Queste importanti informazioni servono all'Ateneo per verificare quanto ha trovato corrispondenza negli utenti l'opzione di poter condurre il proprio corso di studi compatibilmente con una attività lavorativa, e quindi di poter modulare con quest'ultima impegno (e costi) del percorso universitario.

Nella *terza* sezione, una nuova domanda relativa alla adeguatezza del servizio bibliotecario (Domanda 12) ed una relativa al servizio informatico (Domanda 13), so-

no state introdotte per verificare l'efficienza di questi due importanti servizi agli studenti di supporto all'attività didattica.

Nella *quarta* sezione, la domanda relativa alla assiduità del docente alle lezioni, dalla precedente formulazione: Il docente del corso è stato assente alle lezioni, è stata riformulata come: Il docente del corso è stato presente alle lezioni. Questa riformulazione è stata ritenuta più adeguata in quanto tutte le altre domande del questionario avevano nelle risposte "Sì" o "Decisamente sì" la loro affermazione positiva, mentre solo per questa, avevano nelle risposte "No" o "Decisamente no" la loro affermazione positiva. Questa incongruenza portava facilmente i rispondenti a dare risposte incoerenti con la propria intenzione. Ora con la nuova formulazione della domanda, la modalità di risposta è univoca in tutto il questionario, quindi non soggetta a fraintendimenti.

Nella *quinta* sezione, la domanda relativa alla adeguatezza del carico di lavoro richiesto dal singolo insegnamento (Domanda 17), è stata completata anche con la verifica della proporzionalità del carico di lavoro richiesto dall'insegnamento stesso con il numero di crediti ad esso attribuito. In questo modo, si è inteso verificare se lo studente percepisca una sproporzione tra il carico di lavoro richiesto dall'insegnamento ed il numero di crediti attribuiti ad esso, e da questa eventuale discrepanza si possa modulare diversamente il peso e/o la modalità di proposta del carico di lavoro.

Nella *sesta* sezione una nuova domanda relativa alla capacità dello studente di portare avanti il programma d'esame di pari passo con le lezioni (Domanda 38), vuole offrire un nuova opportunità di verifica sulla efficacia della trasmissione dei contenuti delle lezioni e della effettiva e tempestiva comprensione dei concetti, tale da essere adeguatamente fruibili per la preparazione dell'esame, evitando così accumuli di nozioni non comprese e/o assimilate che costituirebbero una pesante zavorra da riaffrontare con più fatica in futuro.

Ovviamente, l'introduzione di nuove domande nel questionario, per rimanere (all'incirca) entro lo stesso numero massimo di domande affrontabili in un tempo ragionevole, ha comportato eliminazione di alcuni quesiti ritenuti meno decisivi, e l'accorpamento di altri quesiti in un'unica domanda. Riguardo al primo aspetto, rispetto al precedente questionario, sono stati eliminati il quesito n.12 : "*Sto seguendo un piano di studio consigliato dalla Facoltà*"; il quesito n.31: "*Viene rispettata la durata programmata di ogni lezione*", ed il quesito n.34: "*Le esercitazioni hanno un livello di difficoltà appropriato*". Per quanto riguarda gli accorpamenti, le domande del precedente questionario, n.26 e n.28: "*Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti*", e:

"*Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti*", nel nuovo questionario sono state unite nella Domanda n.31: "*Il docente motiva/stimola l'interesse verso gli argomenti*".

Analogamente, le domande del precedente questionario, n.29 e n.35: "*Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento*", e: "*Gli esercitatori rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento*", nel nuovo questionario sono state unite nella Domanda n.33: "*Il personale docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento*".

2.3 L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione delle opinioni viene effettuata, come già emerso in precedenza, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti la lezione nelle aule. Ovviamente, ai fini di una significativa rilevazione di tutte le attività didattiche, è necessario raggiungere quanti più insegnamenti e quanti più studenti frequentanti possibili. Per questo motivo è importante individuare, in modo opportuno, il momento della rilevazione, che non sarà effettuata né all'inizio del corso (quando, solitamente, la frequenza degli studenti alle lezioni è più elevata, ma questi ancora non hanno avuto il tempo per maturare un giudizio obiettivo sulla qualità della didattica e delle strutture fornite), né alla fine dello stesso (quando, solitamente, con l'avvicinarsi degli esami, la frequenza in aula è sensibilmente inferiore a quella abituale).

Viste le sensibili differenze a livello delle singole Facoltà relativamente all'organizzazione della didattica, si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione in differenti momenti, in modo tale da tenere conto delle diverse modalità in cui gli insegnamenti vengono impartiti. Pertanto, la rilevazione è effettuata dopo lo svolgimento di circa il 60-70% delle ore di lezione totali, tenendo conto del fatto che alcuni insegnamenti hanno durata maggiore (quelli di 9 e 12 crediti, che vanno dunque rilevati in momenti successivi) ed altri, viceversa, durata minore (quelli da 3 e 6 crediti che, necessariamente, vanno rilevati con un certo anticipo, pena l'esclusione non voluta dalla rilevazione).

In particolare, si è ritenuta necessaria una specifica organizzazione della rilevazione soprattutto nelle Facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione, che prevedono, per la quasi totalità degli insegnamenti, la suddivisione in moduli (o *quarters*); in questi casi, i rilevatori hanno svolto il loro compito una prima volta all'interno del primo trimestre, ed una seconda volta nel secondo trimestre, sempre con lo scopo di effettuare una rilevazione che sia il più possibile esaustiva.

Già nella relazione dell'a.a. 2005-2006 rispetto agli anni precedenti, nello scorso a.a. il NUVA, oltre ad allargare ulteriormente la base delle domande prese in considerazione per la redazione della relazione, aveva per la prima volta introdotto, dopo una analisi a livello di Ateneo, anche una analisi a livello delle singole Facoltà.

Questa nuova e più approfondita articolazione è stata confermata anche per la presente relazione, in modo da esaminare ancora più dettagliatamente i giudizi degli studenti sulla qualità dell'offerta formativa impartita dall'Ateneo.

La parte di analisi del presente lavoro è quindi organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione a livello di Ateneo;
- analisi dei risultati della valutazione a livello di Facoltà;
- analisi degli aspetti critici.

Come accennato in precedenza, rispetto all'analisi dei risultati della valutazione sia a livello di Ateneo che di Facoltà, si è ritenuto utile presentare i dati classificando le risposte in differenti gruppi (Sezioni A-E-Tabella 1). Nell'analisi dei risultati a livello di Ateneo sono state esaminate e discusse le prime quattro Sezioni (A-D) mentre per l'analisi dei risultati a livello di Facoltà sono state esaminate e discusse tutte e cinque le Sezioni A-E. Inoltre per ciascuna Facoltà, al termine dell'esame dei risultati analizzati nelle Sezioni A-E, sono state delineate alcune considerazioni consuntive (Sezioni F) nelle quali sono stati messi in luce i punti di forza ed i punti di debolezza di ciascuna realtà.

Innanzitutto è stato verificato il grado di copertura dell'indagine e sono state identificate le caratteristiche del campione in esame (Sezione A). Successivamente sono state raggruppate alcune serie di domande che presentano una omogeneità tematica, ed organizzate nelle Sezioni B-D, come mostrato in Tabella 1.

Tabella 1

Sezione	Argomenti trattati nelle sezioni	Domande del questionario analizzate nelle sezioni
A	Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	-Grado di copertura dell'indagine -Età dello studente -Sesso -Scuola di provenienza -Anno di corso -Anno di fuori corso -Studente ripetente -Status dello studente
B	Aule ed attrezzature	-Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) -I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati -Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato -Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti -Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità di computer, alle esigenze degli studenti
C	Carico di lavoro e organizzazione della didattica	-Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile/proporzionato ai crediti assegnati -Il carico di lavoro complessivo (richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto -L'orario complessivo (di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione) -Il calendario degli esami (relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile
D	Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro -Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione -Il docente del corso è stato presente dalle lezioni -Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento -Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame -Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti -Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti -Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento -Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate) -Seguire le lezioni è utile -Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento -Lei sta preparando il programma di esame di pari passo con le lezioni
E	Conoscenze preliminari, interessi per la disciplina, soddisfazione globale	-Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti -Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina -Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento

3. I principali risultati dell'indagine

3.1 Analisi a livello di Ateneo

3.1.1 Sezione A: Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione.

L'avvio del rilevamento delle opinioni degli studenti (A.A. 2000/2001) è stato contraddistinto da una prima fase di rapido e continuo miglioramento del processo di rilevazione delle procedure di codifica e di spoglio che ha consentito un notevole allargamento della base intervistata che nell'A.A. 2005/2006 ha toccato il culmine, con la raccolta di 10.313 questionari a fronte di 10.289 iscritti, ma che negli anni successivi ha mostrato una flessione dapprima lieve nell'A.A. 2006/2007 che ha visto la raccolta di 9.970 questionari a fronte di 9.623 iscritti, ma sensibilmente più marcata nell'A.A. 2007/2008 con la raccolta di 6.975 questionari a fronte di 9.110 iscritti, fino ad osservare una consistente risalita nell'A.A. 2008/2009 con la raccolta di 8.420 questionari a fronte di 8851 iscritti (Tabella 2).

Questo importante recupero è stato reso possibile dalla migliore organizzazione del lavoro di rilevazione, nel quale l'Ufficio di Supporto, nonostante la scarsità di risorse umane e tecniche, è stato in grado di minimizzare gli effetti delle emergenze operative che negli ultimi anni avevano afflitto l'operatività dell'Ufficio stesso. All'interno di questa recuperata efficacia rimangono tuttavia alcuni punti di emergenza come quelli riscontrati nella Facoltà di Medicina Veterinaria dove il censimento è stato condotto solo sul 37% degli insegnamenti impartiti, mentre decisamente migliori sono i dati del censimento di tutte le altre Facoltà che vanno dal 77% degli insegnamenti censiti per Scienze della Comunicazione all'88% di Giurisprudenza, con una punta per la Facoltà di Agraria che riporta il 91% degli insegnamenti censiti. Quest'ultima Facoltà si conferma, ancora una volta, quella che ha posto più attenzione al processo di rilevazione, che è stato condotto con molta efficacia, anche grazie alla collaborazione della Segreteria di Presidenza della Facoltà che ha messo a disposizione le necessarie risorse umane.

In questa sezione della relazione sembra opportuno fare un primo accenno, che poi verrà ripreso in modo più approfondito più in avanti, relativamente alle risultanze emerse su due nuovi quesiti, introdotti per la prima volta nel questionario somministrato agli studenti in questo a.a. Relativamente al quesito se il rispondente sia studente ripetente o meno, la media di Ateneo per gli studenti ripetenti, si attesta al 6%, con piccole variazioni tra le varie Facoltà. Inoltre tra i rispondenti, con valori che van-

no dal 9% (Scienze della Comunicazione) al 22% (Agraria), una quota importante di intervistati non ha dato alcuna risposta a questo quesito. Questi valori danno chiaramente la percezione che gli studenti non siano informati e/o non abbiano la percezione del significato di studente ripetente, quindi non siano in grado di fruire delle opportunità offerte da questa opzione. A conferma di questo dato, anche il quesito riguardante lo status di studente a tempo pieno o a tempo parziale, ha raccolto una media di intervistati del 9% che dichiarano di essere studenti a tempo parziale, e del 4% che non ha dato risposta a questo quesito. Di nuovo, questi dati indicano la non percezione della opportunità della iscrizione a tempo parziale, che modulando impegno di studio e di lavoro, dà l'opportunità di condurre un percorso di studi compatibile con gli impegni lavorativi, senza cadere nella pesante e penalizzante condizione di fuori corso che purtroppo ha un peso piuttosto rilevante tra gli iscritti dell'Ateneo.

Tabella 2

FACOLTA'	QUESTIONARI RACCOLTI - A.A. 2008/2009	TOTALE INSE- GNAMENTI RILE- VATI	TOTALE IN- SEGNAMENTI IMPARTITI	% COPER- TURA	ISCRITTI A.A. 2008-09 al 31 luglio 2009*	
					M	F
AGRARIA	836	64	70	91%	225	142
GIURISPUDEZA	2.747	107	121	88%	1393	2191
MEDICINA VETERI- NARIA	1.604	34	91	37%	435	813
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1.109	62	81	77%	506	726
SCIENZE POLITI- CHE	2.124	126	155	81%	1321	1099
ATENE0	8.420	393	518	76%	3880	4971

***Fonte: elaborazione su dati MUR - Ufficio di Statistica**

3.1.2 Sezione B: Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative).

I dati presentati nelle Tabelle 3, 4 e 5 riguardano l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle cinque Facoltà² dell'Ateneo teramano. È importante notare che quasi l'80% degli studenti intervistati (lo stesso valore dell'anno precedente) si mostra soddisfatto relativamente alle aule in cui si svolgono le lezioni, ritenendole adeguate alle esigenze della didattica. Questo dato complessivo, pur rappresentando una conferma del buon apprezzamento oramai consolidato negli ultimi anni, mostra nella analisi delle informazioni a livello delle singole Facoltà, sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, Agraria e Scienze della Comunicazione, le prime due infatti fanno registrare l'86 di giudizi positivi, e la terza l'84%. Scienze Politiche mostra l'80% di risposte positive mentre per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria il livello di soddisfazione si ferma al 65%.

Ricordiamo anche in questa sede che per quanto riguarda Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche si tratta delle Facoltà trasferite in anni recenti nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Mentre Agraria pur usufruendo di una struttura decentrata (localizzata nel Comune di Mosciano Sant'Angelo) ed ospitata in una struttura non concepita come sede universitaria si conferma a livelli di soddisfazione molto apprezzabili, mentre per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria il livello di soddisfazione conferma elementi di criticità.

L'analisi delle risposte riguardanti i locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche mostra segnali che devono essere valutati con particolare attenzione: per quanto riguarda l'Ateneo nel suo complesso, infatti, nell'a.a. 2008/2009 solo il 58,0% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, manifestando un livello di soddisfazione praticamente identico rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (pari al 59%).

Disaggregando le informazioni a livello delle singole Facoltà, si riscontrano situazioni marcatamente diversificate. Si osserva infatti un buon apprezzamento per Agraria che ottiene un 82% di risposte positive (62% l'a.a. precedente), Medicina Veterinaria 62% (58% l'a.a. precedente), Scienze della Comunicazione 58% e Scienze Politiche 53%

² Da questo momento in poi, considereremo come positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

(valore in flessione per entrambe rispetto al 61% dell'a.a. precedente), Giurisprudenza si attesta solo al 53% (55% l'a.a. precedente). Mentre per Giurisprudenza questo basso valore può essere dovuto alla difficoltà di interpretare la domanda da parte degli studenti, dato che in questa Facoltà le esercitazioni pratiche sono assenti, od hanno uno scarso peso (ed infatti il 19% degli intervistati non ha risposto a questa domanda) per Medicina Veterinaria anche se è un dato migliore del precedente si tratta comunque di un valore che genera una certa preoccupazione, ma che dovrebbe trovare una soluzione nella realizzazione del nuovo polo Agro-Bio-Veterinario nel sito di Piano d'Accio già in corso di costruzione.

Per quanto riguarda il giudizio sulle attrezzature a disposizione degli studenti per le esperienze pratiche il livello di gradimento è un po' più problematico rispetto a quello già espresso per i locali destinati a questi scopi. A livello di Ateneo solo il 56% degli utenti si dichiara soddisfatto. Nell'analisi a livello di Facoltà, Agraria fa registrare un netto miglioramento rispetto al valore precedente, con l'80% di risposte positive (43% l'a.a. precedente). Migliora anche Medicina Veterinaria che si porta al 60% di gradimento, rispetto al precedente valore del 48% di gradimento. Giurisprudenza rimane al 51% di risposte positive, mentre Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche sono invece vicine al 55% e 52% di gradimento (43% l'a.a. precedente).

Da quest'anno il monitoraggio del livello della qualità dei servizi offerti agli studenti si è esteso anche ai servizi bibliotecari ed al servizio informatico. Per quanto riguarda il primo si sono voluti verificare adeguatezza degli spazi, orari, prestito e dotazione libri. A questo riguardo, a livello di Ateneo il valore di gradimento si attesta al 65%, con una punta del 75% registrato ad Agraria, con il 67% a Giurisprudenza, il 66% a Scienze della Comunicazione, il 64% a Scienze Politiche ed il 56% di Medicina Veterinaria.

Per quanto riguarda il servizio informatico si è chiesto di valutare la conformità, l'efficienza e la quantità di computer rispetto alle esigenze degli studenti. Relativamente ad un valore medio di Ateneo che fa registrare appena un 52% di soddisfatti, si distingue lievemente Agraria con il 64% di gradimento, seguita da Medicina Veterinaria con il 59% di risposte positive, mentre tutte le altre Facoltà mostrano valori di gradimento sotto la media. E' negativamente significativo il caso di Scienze della Comunicazione con appena il 44% degli intervistati che si dichiara soddisfatto.

3.1.3 Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative

degli studenti, ma che anche sia concepita in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; a tale proposito, appare evidente come una buona maggioranza di studenti frequentanti (il 77%) reputi il carico di lavoro in ogni singolo esame adeguato e proporzionato ai CFU assegnati (Tabella 8). Tale valore è lievemente migliore rispetto a quello rilevato nell'a.a. precedente (74%).

Tale dinamica (pur con piccole differenze) appare ben bilanciata a livello delle singole Facoltà: le percentuali di soddisfazione più elevate si registrano nella Facoltà di Agraria (85%, 76% l'a.a. precedente) e Giurisprudenza (79%, 72% l'a.a. precedente); seguono le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche, entrambe al 77% di gradimento (rispettivamente, 73% e 77% l'a.a. precedente) ed infine si attesta ad un valore leggermente inferiore di risposte positive la Facoltà di Medicina Veterinaria (74%, 73% l'a.a. precedente).

Uno dei maggiori elementi di criticità evidenziati negli anni precedenti ha riguardato il coordinamento (ed il conseguente carico di lavoro complessivo) degli insegnamenti impartiti in parallelo. Come si desume dalla Tabella 9, a livello di Ateneo la percentuale di utenza soddisfatta si ferma al 56%, un valore comunque migliore rispetto a quello del precedente a.a. (51%). Questa difficoltà, emersa fin dai primi momenti del riordino dei Corsi di studi, nel corso degli anni è migliorata, ma rimane ancora uno dei principali ostacoli -a livello nazionale- che rende difficoltosa per gli studenti la conduzione di un regolare corso di studi.

Disaggregando i dati, è possibile notare una marcata differenziazione a livello delle singole Facoltà. La Facoltà di Agraria mostra i maggiori segni di soddisfazione (65%, 59% l'a.a. precedente), seguita da Scienze della Comunicazione che ottiene il 62% di risposte positive (57% l'a.a. precedente), e da Scienze Politiche con il 60% di soddisfatti (54% l'a.a. precedente). Più critici sono invece i risultati delle altre Facoltà dell'Ateneo, con Giurisprudenza che raccoglie il 54% di soddisfatti (50% l'a.a. precedente), mentre nella Facoltà di Medicina Veterinaria si evidenziano i maggiori segni di disagio rispetto a questo quesito, registrando un più modesto 43% di soddisfatti (41% l'a.a. precedente). In quest'ultimo caso anche se il valore ottenuto è lievemente migliore rispetto a quello precedente, *in questa Facoltà, la concentrazione del carico didattico complessivo è evidentemente percepita con particolare sofferenza dagli studenti, come si vedrà più in avanti, anche rispetto al calendario degli esami. Questi aspetti dovranno quindi essere oggetto di particolare attenzione da parte del corpo docente.*

Le criticità espresse dagli studenti circa la sostenibilità del carico didattico per gli insegnamenti previsti in parallelo emergono, anche se con minore entità, anche nel giudizio rispetto alla organizzazione dell'orario complessivo delle lezioni (Tabella 10). A livello di Ateneo, poco più della metà degli studenti è soddisfatta dell'organizzazione degli orari (61%), con solo un leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente (58%). Tuttavia, sebbene lieve, questo incremento si aggiunge alla crescita già evidenziata nell'a.a. ancora precedente nel quale il gradimento era al 55%, a testimonianza di un miglioramento progressivo della efficienza organizzativa di questo aspetto importante nella vita dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le singole Facoltà, l'analisi delle percentuali rilevate va però rapportato non solo rispetto al dato di Ateneo ma anche rispetto alle valutazioni che ciascuna Facoltà aveva ricevuto l'anno passato. Da un lato, infatti, si può constatare che si distingue Agraria con il 66% di risposte positive (63% l'a.a. precedente), seguita da Giurisprudenza, con il 64% (58% l'a.a. precedente). Livelli di gradimento sopra la media di Ateneo sono registrati da Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche rispettivamente al 63% ed il 62% di gradimento (56%, 57% l'a.a. precedente). Invece Medicina Veterinaria mostra un preoccupante valore del 49% di gradimento, con un evidente calo rispetto al valore dell'a.a. precedente (64%).

Un altro segnale di "sofferenza" degli studenti riguardo al peso del lavoro proposto negli insegnamenti, emerge dalle risposte al nuovo quesito che chiede se il programma di studio per il superamento dell'esame è di pari passo con quello delle lezioni (Domanda 38). A questo riguardo, a livello di Ateneo solo il 52% degli intervistati ha risposto positivamente, con valori non molto diversi tra le varie Facoltà.

Anche riguardo alla organizzazione del calendario degli esami per gli insegnamenti previsti in parallelo, come dato complessivo di Ateneo, poco più della metà dei rispondenti al questionario ha espresso un giudizio positivo (58% di soddisfatti, 54% l'a.a. precedente) (Tabella 11). Rispetto a questo punto, nell'analisi per Facoltà, Giurisprudenza, con il 67% di risposte positive, (64% l'a.a. precedente), Scienze Politiche, con il 61% di risposte positive, (57% l'a.a. precedente) sono sopra la media di Ateneo. Scienze della Comunicazione e Agraria con rispettivamente il 56% ed il 55% di risposte positive, (54% e 56% l'a.a. precedente) sono appena sotto la media di Ateneo, mentre Medicina Veterinaria che si attesta ad appena un 44% di gradimento pur essendo in leggero miglioramento rispetto al valore registrato l'a.a. precedente (40% di gradimento) si conferma purtroppo una situazione piuttosto problematica. Come accennato in precedenza questo è un punto che dovrà essere preso in particolare consi-

derazione dalle singole Facoltà e dal Senato Accademico, affinché vengano predisposti interventi migliorativi che, senza intaccare il rigore delle prove di verifica, ne rendano più accettabile l'organizzazione.

3.1.4 Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche

Si attesta su livelli molto buoni la qualità dell'attività erogata dai docenti (Tabella 12): si nota, infatti, che la percentuale di studenti che giudicano positivamente la capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati durante i corsi è pari all'82%, un lusinghiero valore identico rispetto a quello del precedente a.a.. Senza significative variazioni interne, in tutte le Facoltà si evidenziano valori di gradimento molto elevati, che vanno dall'84% di Agraria e Scienze della Comunicazione (entrambe all'83% l'a.a. precedente), all'83% di Medicina Veterinaria (82% l'a.a. precedente), all'82% di Giurisprudenza (83% l'a.a. precedente) fino all'80% di Scienze Politiche (79% l'a.a. precedente). In sostanza, anche in questa edizione della valutazione il giudizio dei frequentanti appare buono e ciò mostra una buona capacità dell'Ateneo di rispondere in maniera adeguata alla domanda formativa degli studenti iscritti.

Di pari passo con il giudizio sul corpo docente, e con minime differenze tra le singole Facoltà, si conferma anche il livello di soddisfazione ovunque generalmente elevato anche per la qualità e la quantità di strumenti didattici messi a disposizione degli studenti: infatti, l'83% degli studenti intervistati giudica adeguato il materiale didattico indicato dal docente (i libri, le dispense, ecc..) (84% l'a.a. precedente). Come già accennato, tutte le Facoltà dell'Ateneo senza grosse differenze si attestano intorno a questo elevato valore: si passa, infatti, da una percentuale di utenza soddisfatta pari all'86% di Giurisprudenza (87% l'a.a. precedente), all'83% di Medicina Veterinaria (82% l'a.a. precedente), all'82% di Agraria e Scienze Politiche (81% e 84% l'a.a. precedente), seguite dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione con l'81% di risposte positive (82% l'a.a. precedente).

Altro elemento estremamente importante per formulare un complessivo giudizio sul corpo docente dell'Ateneo è dato dalla effettiva disponibilità dei docenti, sia per quanto attiene alla loro presenza in aula (Tabella 14) sia in riferimento al rispetto sia da parte del docente che dei suoi collaboratori dell'orario di ricevimento (Tabella 15).

Dall'analisi dei dati è possibile riscontrare un livello di soddisfazione molto alto rispetto a queste due fondamentali variabili, con l'89% degli intervistati che dichiara che il docente è risultato regolarmente presente alle lezioni svolte (76% rilevato nel precedente a.a.), e l'84% che attesta la reperibilità durante le ore di ricevimento del

docente stesso e dei suoi collaboratori (79% nel precedente a.a.). Questi dati, con piccole variazioni tra le varie Facoltà, evidenziano chiaramente la disponibilità del corpo docente a creare un rapporto di estrema collaborazione con gli studenti (Tabelle 14-15).

Nello specifico, relativamente alla presenza dei docenti durante le lezioni, si osserva come livello di soddisfazione il 91% a Medicina Veterinaria ed Agraria (81% e 73% l'a.a. precedente), l'89% a Giurisprudenza (74% l'a.a. precedente), il 88% a Scienze Politiche (74% l'a.a. precedente) e l'87% a Scienze della Comunicazione (76% l'a.a. precedente). E' degno di nota il fatto che per tutte le Facoltà, la maggior parte delle risposte positive è composta dalla indicazione "Decisamente sì" nella risposta (Tabella 15).

Relativamente alla reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (Tabella 15), il livello di soddisfazione si attesta all'89% ad Agraria e all'86% a Scienze della Comunicazione, all'83% Giurisprudenza e Scienze Politiche ed all'82% a Medicina Veterinaria. Tutti questi valori si confermano, ed in alcuni casi migliorano, il livello di quelli registrati nel precedente a.a..

Da una prima complessiva analisi delle risposte fornite in questa Sezione, ci sembra di poter esprimere una generale soddisfazione per i risultati ottenuti, per quanto attiene strettamente alla didattica, mentre si evidenziano alcuni aspetti critici in relazione all'organizzazione della stessa. In particolare, significativamente buona appare la risposta ottenuta nei confronti del corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti.

Non vanno, tuttavia, sottaciuti alcuni problemi che, come già accaduto negli scorsi anni, sembrano riemergere: innanzitutto, gli studenti lamentano alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi, che si esplicita in un eccessivo carico di lavoro sopportato per gli insegnamenti previsti in parallelo; quindi, l'altro elemento critico riguarda (e anche qui non si tratta di una "novità") la disponibilità di strutture, lamentata, in particolar modo, dagli studenti del polo agro-bio-veterinario. Tuttavia in quest'ultimo caso gli interventi già in atto dovrebbero portare in un periodo relativamente breve a decisi miglioramenti.

3.2 Analisi a livello di Facoltà

3.2.1 Facoltà di Agraria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'a.a. 2008-2009 sui 70 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Agraria ne sono stati sottoposti a rilevazione 64 (91%) con una raccolta di 836 questionari a fronte di 367 iscritti. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti (2,3) fornisce un dato molto attendibile sull'assiduità alla frequenza delle lezioni in quanto sono stati censiti quasi tutti i corsi (l'anno precedente questo indice si attestava al valore di 1,96).

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui tra gli studenti frequentanti la componente maschile (54%) supera quella femminile. Questo è un caso unico in tutto l'Ateneo, dato che in tutte le altre Facoltà, tra i frequentanti, la componente femminile è prevalente. Nel caso della Facoltà di Agraria questo dato rispecchia anche la ripartizione degli iscritti, in cui la componente maschile supera nettamente quella femminile (Tabella 2), mentre per Scienze Politiche, anche se gli iscritti maschi superano le femmine, tra i frequentanti questa ripartizione si inverte.

Rispetto la distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, si evidenzia una certa disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo.

La percentuale dell'11% degli intervistati che non ha risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) è evidentemente attribuibile alla quota di studenti fuori corso, come si evince dalla quasi completa corrispondenza numerica con coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno fuori corso alla successiva Domanda 7 del questionario. Questo dato, seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, particolarmente acuta in questa Facoltà, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione per un intervento efficace su queste problematiche.

Parallelamente alla maggiore percentuale di frequenza alle lezioni registrata tra gli studenti dei primi anni, l'età degli studenti di Agraria rispondenti ai questionari è maggiormente concentrata tra le fasce di età più giovani (fino ai 22 anni).

Tra le scuole di provenienza prevale l'aggregato "altre scuole italiane" (34%), all'interno del quale, presumibilmente, hanno un grande peso l'istituto professionale

per l'agricoltura, l'istituto tecnico per l'agricoltura e l'istituto alberghiero (coerentemente con l'indirizzo formativo della Facoltà). Circa di pari entità è la quota proveniente dal liceo scientifico (31%). Degno di nota è il numero degli studenti stranieri che rappresenta il 2% del totale (sopra la media di Ateneo attestata al 1,5%) a testimonianza di una certa capacità attrattiva oltre i confini nazionale di questa offerta formativa.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti della Facoltà di Agraria riguardo all'adeguatezza delle aule è molto buono (86% di risposte positive, 78% l'a.a. precedente). Una soddisfazione appena lievemente inferiore viene riscontrata nell'analisi delle risposte limitatamente ai locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche: le risposte positive infatti si flettono lievemente all'81% (62% l'a.a. precedente) per quanto riguarda i locali per le esercitazioni, ed all'80% (48% l'a.a. precedente) per quanto riguarda le attrezzature disponibili. Questi dati che testimoniano un marcato e decisivo miglioramento, sono molto confortanti e dimostrano la grande attenzione dedicata a questi aspetti in una Facoltà in cui le attività sperimentali di laboratorio costituiscono un fattore essenziale del percorso formativo. Quindi sicuramente in questa direzione hanno avuto successo gli sforzi per far giungere le strutture di questa Facoltà a livelli di eccellenza, in modo da renderla competitiva all'interno del quadro universitario nazionale.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Agraria mostrano un buon apprezzamento (85% di soddisfatti, 76% l'anno precedente, il valore più alto dell'Ateneo), a dimostrazione che i singoli docenti di questa Facoltà riescono a proporre carichi di lavoro accettabili agli studenti. Purtroppo considerando l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, la somma di questi carichi di lavoro diventa molto meno accettabile (solo il 65% di risposte positive (54% l'anno precedente), ma in ogni caso il valore migliore di Ateneo). Questa difficoltà è correlata all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che ad Agraria è in ogni caso ritenuta soddisfacente dal 65% degli studenti, 63% l'anno precedente, (il valore di gradimento più alto dell'Ateneo). Anche l'organizzazione del calendario degli esami mostra di una percentuale di soddisfatti piuttosto modesta, raccogliendo solo il 55% di risposte positive (56% l'anno precedente). La difficile sopportazione del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, si riflette anche nella rispo-

sta al nuovo quesito inserito nel questionario da quest'anno, relativo alla capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), rispetto al quale ad Agraria, solo il 52% degli intervistati ha risposto positivamente.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Gli studenti della Facoltà di Agraria dichiarano che le modalità di esame sono state ben illustrate, in quanto l'86% esprime soddisfazione su questo punto (78% l'a.a. precedente). Altrettanto buono è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, con un grado di soddisfatti che raggiunge l'82% (81% l'a.a. precedente). Allo stesso ottimo livello di soddisfazione si attestano sia il gradimento della chiarezza espositiva dei docenti (84%, 83% l'a.a. precedente) che la capacità del docente nel motivare e stimolare gli studenti verso gli argomenti presentati con l'82% di soddisfatti (83%, il valore dell'a.a. precedente).

La capacità del docente nel motivare e stimolare la partecipazione degli studenti durante la lezione è giudicata positivamente dall'82% di rispondenti (79% l'anno precedente), ed un livello di apprezzamento notevolmente alto si colloca la capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento, che raccoglie l'89% di consensi (87% l'a.a. precedente), e tra questi ben il 52% ha indicato "Decisamente sì" nella risposta. Ancora più soddisfazione viene espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (90% di risposte positive, lo stesso valore dell'anno precedente), ed anche ben apprezzata la reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, come si evince dalla percentuale di soddisfatti che si attesta all'89% (81% l'anno precedente). Infine l'88% di studenti ritiene utile la frequenza delle lezioni (87% l'anno precedente), ed un analogo l'87% dei rispondenti, ritiene che le lezioni siano utili alla preparazione dell'esame. Anche dall'esame del giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), i risultati sono molto lusinghieri. L'85% degli studenti ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni (78% l'a.a. precedente). Quest'ultimo risultato è particolarmente apprezzabile perché, come accennato in precedenza, in una Facoltà scientifica il ruolo delle esperienze pratiche è essenziale nel percorso formativo. In questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha quasi sempre fatto registrare i valori tra i più alti dell'Ateneo.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Per gli studenti di Agraria le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per il 73% dei rispondenti al questionario (68% l'anno precedente).

In questa Facoltà si registra anche un elevatissimo interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti. Su un totale di 85% di risposte positive (83% l'a.a. precedente), ben il 43% ha indicato "*Decisamente sì*" nella risposta. Anche la soddisfazione globale dichiarata per l'insegnamento seguito, raccoglie l'86% di risposte positive, (81% l'a.a. precedente) (con il 43% di rispondenti che ha indicato "*Decisamente sì*" nella risposta). Infine, con l'87% di gradimento, risulta notevolmente alto anche il gradimento del contenuto delle lezioni rispetto alla formazione scientifica-professionale (Domanda 23). Anche in questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha fatto registrare i valori positivi tra i più alti dell'Ateneo.

Sezione F: Considerazioni consuntive.

L'analisi del complessivo andamento dei dati della Facoltà di Agraria permette di evidenziare chiaramente come problemi ben individuati e messi a fuoco negli anni precedenti, se fatti oggetto di opportuni interventi, pur nella limitatezza delle risorse disponibili, possono essere pur se non completamente risolti, almeno portati a decisivo miglioramento già con una diversa organizzazione delle risorse tecniche ed umane (docenza e personale tecnico-amministrativo) disponibili. Innanzitutto la scelta di puntare ad una capillare ed accurata rilevazione delle opinioni degli studenti, quale primaria risorsa (non certo l'unica!) per far emergere e mettere a fuoco le problematiche ed i punti di forza percepiti dagli studenti sull'offerta formativa proposta, quindi solida base di lavoro per progettare interventi migliorativi. Da questo punto di vista la Facoltà di Agraria negli ultimi a.a. ha costantemente monitorato la quasi totalità degli insegnamenti, e di conseguenza ha avuto ben chiaro i punti di debolezza ed i punti di forza della propria proposta e come questi ultimi potessero guidare un adeguato intervento sui primi.

Le evidenti conseguenze sono state, oltre la riconferma dell'elevato apprezzamento per la qualità della didattica (vedi le sezioni D ed E), ed in questi aspetti la Facoltà di Agraria si conferma di nuovo al vertice tra le Facoltà dell'Ateneo; risalta il deciso miglioramento su alcuni dei precedenti punti di debolezza che finalmente risultano adeguati alle attese ed alle esigenze degli studenti, come la necessità di locali e attrezzature per le esercitazioni pratiche più adeguati (vedi sezione B). Rimane, anche se in deciso miglioramento, una certa sofferenza per il carico di lavoro complessivo dovuto agli insegnamenti in parallelo ed una organizzazione degli orari e dei calendari di esame da migliorare (vedi sezione C).

Il miglioramento su questi punti critici è riflesso anche nell'incremento dell'indice dei frequentanti (vedi Sezione A1), che è passato dal valore di 1.96, registrato il

precedente a.a., al valore di 2.3, a testimonianza della accresciuta assiduità alla frequenza come indice della utilità alla partecipazione attiva della vita universitaria.

3.2.2 Facoltà di Giurisprudenza

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2008-2009 su 121 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza ne sono stati sottoposti a rilevazione 107, con un grado di copertura dell'88%, un numero significativamente superiore rispetto all'a.a. precedente, quando su 127 insegnamenti ne erano stati censiti 83 (65%). Il numero di questionari raccolti in questa Facoltà (2.727) è in assoluto il più alto tra tutte le Facoltà dell'Ateneo, tale da rendere attendibile la valutazione, anche se il valore relativamente basso ottenuto dal rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti, pari a 0,77 (0,56 lo scorso a.a.) è indice di una certa disaffezione alla frequenza delle lezioni, compensata da una maggiore preferenza per lo studio individuale. Questa si conferma una caratteristica tipica di questa Facoltà, ed è un aspetto importante nella valutazione delle ragioni del mancato superamento degli esami e l'acquisizione dei correlativi CFU in tempi regolari. All'interno di questa considerazioni, la significativa percentuale dell'8,4% degli intervistati che non ha risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) è evidentemente attribuibile alla quota di studenti fuori corso, come si evince dalla dimensione molto simile alla cifra numerica di coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno fuori corso alla Domanda 7 del questionario. Questo dato, seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un certo rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione per un intervento efficace su queste problematiche.

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui si rende immediatamente evidente che, tra i frequentanti, la componente femminile (66%) prevale largamente su quella maschile (33%).

Rispetto alla distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, si evidenzia una sensibile disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo.

Parallelamente, per quanto riguarda l'età degli studenti frequentanti, ben il 42% ha un'età fino ai 20,0 anni, ed in rapida discesa sono i valori in percentuale della popolazione dei rispondenti rispetto alle fasce di età più elevate.

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico ed il liceo classico (29% e 24%, rispettivamente), ma anche la ragioneria ha un ruolo importante (19%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, insieme a quelli di Agraria,

hanno espresso un elevato grado di soddisfazione sulle aule utilizzate per la didattica (86%-il valore più alto dell'Ateneo, come nei due precedenti a.a.), localizzate nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Per la Facoltà di Giurisprudenza questo eccellente risultato è composto da ben il 51% dei rispondenti che ha dichiarato "*Decisamente sì*" nella risposta. Tuttavia il giudizio sui locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche risulta sorprendentemente basso con solo il 53% di studenti soddisfatti riguardo ai locali destinati alle esercitazioni (55% lo scorso a.a.) e solo il 51% è soddisfatto delle attrezzature per le attività pratiche (lo stesso valore dello scorso a.a.).

Al riguardo è ragionevole pensare che, se da un lato è certamente possibile una più efficiente organizzazione nella utilizzazione di strutture e attrezzature moderne, dall'altro lato al dato rilevato va assegnata una più ridotta significatività in quanto le esercitazioni (implicanti l'uso di particolari attrezzature) non caratterizzano tutti gli insegnamenti, infatti ben il 19% dei rispondenti non ha dato nessuna risposta a questi ultimi due quesiti.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Rispetto al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Giurisprudenza con il 79% di risposte positive (72% lo scorso a.a.) ritengono, in maggioranza, adeguato il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti. Tuttavia, sull'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali la somma dei carichi di lavoro diventa meno accettabile, solo il 54% esprime un giudizio positivo, sebbene questo valore sia in leggero miglioramento rispetto al 50% di gradimento registrato lo scorso a.a.. Questa difficoltà si correla anche allo scarso gradimento per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo. Organizzazione che a Giurisprudenza è ritenuta accettabile dal 64% degli studenti (58% lo scorso a.a.). Tuttavia riguardo all'organizzazione del calendario degli esami si recuperano in maniera significativa i consensi, con un livello di soddisfatti che esprime un 67% di risposte positive (64% lo scorso a.a.), il valore più elevato dell'Ateneo per questa risposta.

La difficile sopportazione del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, si riflette anche nella risposta al nuovo quesito inserito nel questionario da quest'anno, relativo alla capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), rispetto al quale a Giurisprudenza, solo il 53% degli intervistati ha risposto positivamente.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

La soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è stata espressa dal 78% degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (78% lo scorso a.a.), e l'86% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti (87% lo scorso a.a.). Un buon valore di soddisfazione viene espresso per la chiarezza espositiva dei docenti che registra l'82% di risposte positive (83% lo scorso a.a.), e ad un valore molto vicino si attesta anche il gradimento per le capacità dei docenti nel motivare e stimolare l'interesse degli studenti per gli argomenti degli insegnamenti impartiti (78% di soddisfatti, 81% lo scorso a.a.). E' assai apprezzata la capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (86% di gradimento, 88% lo scorso a.a.). Alta è la soddisfazione espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (90% di risposte positive, ancora migliore del valore dello scorso a.a. che era dell'89%), e l'83% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (78% lo scorso a.a.). Infine l'83% dei rispondenti ritiene utile seguire le lezioni (86% lo scorso a.a.), e l'85% dei rispondenti ritiene che le lezioni siano utili alla preparazione dell'esame. Significativamente, tra questi, ben il 50% ha indicato "*Decisamente sì*" nella risposta.

Leggermente più critico è invece il giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), in quanto solo il 64% degli studenti (66% lo scorso a.a.) ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni, ma al riguardo vale quanto già osservato alla precedente Sezione B.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Giurisprudenza sono risultate sufficienti per il 75% dei rispondenti al questionari (73% lo scorso a.a.). L'interesse per le lezioni seguite in questa Facoltà fa registrare l'82% di risposte positive (84% lo scorso a.a.) ed all'incirca allo stesso livello di consensi si colloca il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati, che è giudicato positivamente dall'84% degli intervistati (81% lo scorso a.a.).

Infine, con l'80% di gradimento, risulta notevolmente alto anche il gradimento del contenuto delle lezioni rispetto alla formazione scientifica-professionale (Domanda 23).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

I dati relativi al gradimento dichiarato dagli studenti in relazione all'attività didattica loro proposta dalla Facoltà di Giurisprudenza forniscono, nel complesso, un quadro soddisfacente. Accanto a risposte lusinghiere (per esempio per quanto riguarda le capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti; v. *sub D*), non mancano tuttavia segnali che denotano situazioni, se non critiche, certo bisognose di qualche intervento migliorativo.

Un primo indice di disagio è dato dallo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni (v. *sub A1*). Un numero che si fa ancora più esiguo negli anni successivi al primo (v. *sub A2*).

Significativo è anche il divario tra l'ampia soddisfazione manifestata per le aule adibite alle lezioni e il giudizio relativamente negativo che gli studenti danno invece per le strutture destinate alle esercitazioni e alle attrezzature di supporto (v. *sub B*). Il dato risulterebbe forse più comprensibile considerando la differente realtà rappresentata dalla sede distaccata di Avezzano rispetto a quella della sede di Teramo (Coste S. Agostino). In ogni caso si potrebbero forse stimolare i docenti a valorizzare ulteriormente spazi e attrezzature utili alla didattica.

Le punte di maggiore insoddisfazione emergono però in relazione sia alla valutazione del carico di lavoro nel suo complesso sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (gli studenti lamentano in particolare la forte concentrazione degli insegnamenti in uno dei semestri e la sovrapposizione degli orari) (v. *sub C*). Poiché in questo specifico ambito si registrano valori tra i meno positivi dell'intero Ateneo, il NUVA suggerisce ai Soggetti responsabili di studiare con attenzione il problema e di intervenire con premura adottando le contromisure adeguate.

3.2.3 Facoltà di Medicina Veterinaria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 91 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Medicina Veterinaria nell'a.a. 2008-2009 ne sono stati sottoposti a rilevazione 34, con un grado di copertura del 37% (52% lo scorso a.a.), che pur rappresentando un valore ancora più ridotto rispetto all'anno passato, ha comunque consentito una raccolta di 1604 questionari, un va-

lore piuttosto elevato, dovuto alla obbligatorietà della frequenza alle lezioni richiesta agli studenti di questa Facoltà. Il numero di questionari raccolti rapportato al numero degli iscritti (1248) fornisce un indice di 1,28 questionari raccolti per studente iscritto. Questo dato è particolarmente apprezzabile specie considerando che, a causa di problemi organizzativi, sono stati esclusi dalla rilevazione oltre il 60% degli insegnamenti. Occorre tuttavia considerare che l'iscrizione alla Facoltà di Medicina Veterinaria può avvenire solo con il superamento di una prova di ammissione, che seleziona dunque studenti con forti motivazioni nella scelta del loro percorso formativo. Inoltre in questa Facoltà è obbligatoria la frequenza dei corsi, che viene verificata puntualmente ad ogni lezione. E' inoltre da tenere presente che nel numero totale di iscritti in questa Facoltà vengono cumulati gli studenti del corso specialistico a ciclo unico (quinquennale) della laurea in Medicina Veterinaria (713 iscritti), del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria V.O. (12 iscritti), del Corso di Laurea triennale in Tutela e Benessere Animale (277 iscritti), del Corso di Laurea triennale (interfacoltà) in Biotecnologie (208 iscritti), del Corso di Laurea Magistrale (interateneo) in Biotecnologie della Riproduzione (38 iscritti).

A2: Caratteristiche del campione

La Facoltà di Medicina Veterinaria presenta, tra i frequentanti, la percentuale di componente femminile tra le più alte di tutto l'Ateneo (67%, la componente femminile media in Ateneo è 61%). Come in quasi tutti gli altri casi, la tendenza a partecipare in modo attivo all'attività universitaria tende a diminuire nel corso degli anni, per cui anche per gli studenti di Medicina Veterinaria si nota uno sbilanciamento verso le fasce di età più giovani nella distribuzione della rappresentatività tra gli studenti nei cinque anni.

Tra le scuole di provenienza prevale largamente il liceo scientifico (48%, la quota più alta dell'Ateneo), seguito dal liceo classico con il 16%. Significativa è la quota di studenti provenienti da scuole straniere (4,4%, la più alta dell'Ateneo), ad evidenziare una buona capacità di attrazione anche in ambito internazionale.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti frequentanti la Facoltà di Medicina Veterinaria accusano il più basso grado di soddisfazione riguardo all'adeguatezza delle aule, con un limitato 65% di soddisfatti (69% l'a.a. precedente). Un giudizio altrettanto severo viene espresso riguardo ai locali destinati alle esercitazioni con solo il 62% di soddisfatti (59% l'a.a. precedente). Parallelamente, anche riguardo alle attrezzature a disposizione per le esercitazioni, solo il 60% degli studenti le giudica adeguate (43% l'a.a. precedente). E'

evidente che questi valori, i più bassi dell'Ateneo, identificano uno stato di disagio che deve essere adeguatamente affrontato, specie perché-come nel caso di Agraria-si tratta di Facoltà in cui le attività pratiche e sperimentali sono un aspetto essenziale della formazione.

A questo riguardo si aprono prospettive decisamente migliorative con l'avvenuto avvio dei lavori di realizzazione delle nuove strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria, che in un immediato futuro porteranno non solo alla disponibilità di infrastrutture adeguate per questa Facoltà ma con evidenti benefici per tutto il polo scientifico dell'Ateneo.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Gli studenti di Medicina Veterinaria mostrano un buon livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 74% di risposte positive (73% l'a.a. precedente); tuttavia questa soddisfazione sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti si inverte radicalmente, quando viene giudicato l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali solo il 43% di studenti giudica che formino nel loro insieme un carico di lavoro accettabile (41% l'a.a. precedente). Purtroppo meno della metà degli studenti ritiene buona l'organizzazione complessiva degli orari degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (49% di risposte favorevoli, 59% l'a.a. precedente), e solo il 44% degli studenti ritiene soddisfacente l'organizzazione del calendario degli esami (40% l'a.a. precedente).

In questa Facoltà si fa particolarmente acuta la difficile sopportazione del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, tanto che nella risposta al nuovo quesito inserito nel questionario da quest'anno, relativo alla capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), solo il 44% degli intervistati ha risposto positivamente.

Su tutto questo gruppo di quesiti la Facoltà di Medicina Veterinaria fa registrare i valori più bassi dell'Ateneo.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria la soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è espressa positivamente dall'82% degli studenti (79% l'a.a. precedente). Molto positivo è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti che vede l'83% di studenti soddisfatti (82% l'a.a. precedente), ed analogamente, è altrettanto alto il livello di soddisfazione per la chiarezza

espositiva dei docenti che si diventa un ottimo 83% (82% l'a.a. precedente). Ad un buon valore si conferma anche la soddisfazione per la capacità dei docenti nel motivare e stimolare gli studenti verso i contenuti negli insegnamenti impartiti (80% di risposta positive, 79% l'anno precedente). Rappresenta una punta di eccellenza la percentuale sulla capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento. Su questo punto infatti, ancora meglio dello scorso anno, ben l'89% dei rispondenti ha espresso giudizi positivi (87% l'a.a. precedente). Il rispetto per il calendario ufficiale delle lezioni riscontra l'approvazione dell'87% dei rispondenti al questionario (88% l'a.a. precedente), ed inoltre l'83% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (75% l'a.a. precedente). A completamento di questo quadro certamente positivo, l'85% di studenti dichiara che seguire le lezioni è utile (valore identico all'a.a. precedente), e ad un valore ancora migliore (87% dei rispondenti) si attesta il gradimento rispetto alla utilità delle lezioni per la preparazione dell'esame. Appena una quota inferiore di studenti (81%), dichiara che le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento (76% l'anno precedente).

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo il 70% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Medicina Veterinaria dichiara che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti di questa Facoltà (64% l'a.a. precedente) (valore sotto la media di Ateneo). Di contro le lezioni sono risultate interessanti per l'83% dei rispondenti (79% l'a.a. precedente), e si attesta all'82% anche la percentuale di risposte positive sul grado di soddisfazione globale nei confronti degli insegnamenti frequentati (79% l'a.a. precedente).

Infine, con l'84% di gradimento, risulta notevolmente alto anche il gradimento del contenuto delle lezioni rispetto alla formazione scientifica-professionale (Domanda 23).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria emergono chiaramente due contrastanti aspetti che, pur se presenti (con un diverso grado di estensione) a tutte le Facoltà dell'Ateneo, qui si acutizzano in particolare modo.

La qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche viene giudicata in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma il coordinamento del carico di lavoro e l'organizzazione della stessa didattica per gli insegnamenti condotti in parallelo all'interno dello stesso periodo viene giudicato con particolare severità (vedi Sezio-

ne C). Inoltre in questa Facoltà si manifestano con particolare chiarezza il disagio per l'inadeguatezza sia delle aule che dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni (Sezione B). Quest'ultima situazione si fa particolarmente delicata in una Facoltà scientifica, dove le attività sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione, e questo tipo di attesa da parte degli studenti è anche chiaramente dimostrata dalla considerevole assiduità alla frequenza. Tuttavia, con l'avvenuto avvio della costruzione delle nuove strutture per la Facoltà di Medicina Veterinaria, si profilano risposte forti e certe per la risoluzione di queste problematiche.

3.2.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2008-2009 su 81 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze della Comunicazione ne sono stati sottoposti a rilevazione 62, con il 77% di copertura, (32% l'anno precedente), ed una raccolta di 1109 questionari. Rispetto all'a.a. precedentemente si tratta di un nettissimo recupero della percentuale degli insegnamenti sottoposti a rilevazione. Evidentemente la Facoltà, ha saputo adottare adeguate misure per implementare questa fondamentale azione che rappresenta un elemento centrale nella strategia di Ateneo per fornire un adeguato servizio agli studenti.

L'assiduità alla frequenza, misurata come rapporto tra il numero dei questionari raccolti ed il numero degli iscritti alla Facoltà, fornisce un valore di 0.90; un buon valore, considerato che più del 20% degli insegnamenti non è stato censito e che disaffezione alla frequenza e studio individuale sono (purtroppo) una tipicità per gli studi umanistico-letterario.

A2: Caratteristiche del campione

Tra gli studenti frequentanti la componente femminile è nettamente prevalente su quella maschile (66%).

Si tratta di una Facoltà in cui più di altre è bilanciata la rappresentatività degli studenti frequentanti nel corso degli anni (almeno nei primi tre anni) e, di conseguenza, la distribuzione della popolazione studentesca frequentante nelle varie fasce di età è piuttosto omogenea.

Tra le scuole di provenienza prevalgono la ragioneria ed il liceo scientifico (rispettivamente il 20% ed il 19%) seguite dal liceo classico e liceo linguistico (entrambi al 13%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze della Comunicazione esprimono un buon grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (83% di soddisfatti, 85% l'anno precedente) ma esprimono un gradimento inferiore per i locali per le esperienze pratiche (58% di soddisfatti, 62% l'a.a. precedente), ed ancor meno per le attrezzature a disposizione (55% di soddisfatti, 59% l'a.a. precedente). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). In tal modo, si è completata la sistemazione del polo giuridico-politico-comunicativo, nel quale gli studenti possono godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze della didattica; decisi miglioramenti nel livello di soddisfazione degli studenti sono attesi con l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Nella facoltà di Scienze della Comunicazione il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è accettabile per il 77% degli studenti (73% l'a.a. precedente), ma l'insieme del carico di lavoro richiesto da tutti gli insegnamenti, all'interno dello stesso periodo di riferimento, seppure in miglioramento rispetto al valore precedente, è valutato positivamente solo dal 62% di rispondenti (57% l'anno precedente). Una certa criticità, anche se meno pesante del valore precedente, è rivelata anche dal giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, che è ritenuta soddisfacente solo dal 63% degli studenti (56% l'anno precedente). Anche riguardo all'organizzazione del calendario degli esami il limitato apprezzamento rimane allo stesso livello di gradimento (56%), dell'a.a. precedente (55%).

In questa Facoltà il peso del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, che si riflette anche nella risposta al nuovo quesito inserito nel questionario da quest'anno, relativo alla capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), è percepito meno sfavorevolmente rispetto a tutte le altre Facoltà dell'Ateneo, anche se solo il 60% degli intervistati ha risposto positivamente.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Le modalità di esame risultano ben chiarite dall'82% degli intervistati della Facoltà di Scienze della Comunicazione (79% l'anno precedente), ed il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti con lo stesso livello di apprezzamento (81% di risposte positive) si conferma ad un valore molto positivo, come l'a.a. prece-

dente (82%). Il positivo gradimento per la chiarezza espositiva dei docenti è espresso dall'84% degli studenti (83% l'a.a. precedente), e con l'82% di soddisfatti (79% l'a.a. precedente), è ugualmente alta la percentuale di studenti che giudica positivamente la capacità dei docenti di suscitare adeguata motivazione e stimolo verso gli argomenti presentati. Con l'87% di gradimento si conferma il giudizio positivo sulla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (stesso valore di soddisfatti l'a.a. precedente). E' ben apprezzato anche il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (85% di risposte positive, 87% l'a.a. precedente), ed è molto buona la percentuale di studenti (86%) che esprime soddisfazione riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (81% lo scorso a.a.). A completamento di questo quadro si riscontra una soddisfacente percentuale dell'85% di studenti che dichiarano utile seguire le lezioni (87% lo scorso a.a.), ed un apprezzamento simile (84% di gradimento) viene raccolto rispetto alla utilità delle lezioni per la preparazione dell'esame. Scende al 75% il giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni ai fini dell'apprendimento (valore identico all'anno precedente).

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo per il 69% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Scienze della Comunicazione le conoscenze preliminari possedute sono risultate adeguate per affrontare gli insegnamenti di questa Facoltà (68% l'a.a. precedente), ma un consenso decisamente maggiore viene espresso come interesse verso le discipline oggetto degli insegnamenti di questa Facoltà, con l'83% di risposte positive (79% l'a.a. precedente). Allo stesso livello di approvazione, con l'80% di risposte positive, appena sotto la media di Ateneo, viene giudicato il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati (78% l'a.a. precedente).

Infine, con il 77% di gradimento, risulta alto anche il gradimento del contenuto delle lezioni rispetto alla formazione scientifica-professionale (Domanda 23).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

I valori registrati rappresentano un giudizio generalmente buono nei confronti della Facoltà, sia per quanto riguarda la didattica che per l'organizzazione interna delle lezioni. Tuttavia valori verso il limite inferiore alla media dell'Ateneo sono emersi per la risposta ai quesiti circa la capacità del docente di motivare l'interesse degli studenti verso gli argomenti presentati e l'interesse per le discipline d'insegnamento.

Elementi di criticità, che registrano i picchi inferiori dell'Ateneo, pur nella buona valutazione d'insieme sono: l'adeguatezza del materiale didattico indicato dal docente, la

capacità del docente di motivare verso gli argomenti delle lezioni e la soddisfazione globale dello studente rispetto all'insegnamento impartito.

3.2.5 Facoltà di Scienze Politiche

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 155 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze Politiche nell'A.A. 2008-2009, ne sono stati sottoposti a rilevazione 126, con un grado di copertura dell'81% (60% lo scorso anno), che ha permesso di raccogliere 2124 questionari. Anche in questo caso, come per Scienze della Comunicazione, grazie agli accresciuti sforzi organizzativi messi a punto dall'Ufficio di Supporto e dalla Segreteria di Presidenza, si assiste ad un notevole incremento del numero di corsi sottoposti a rilevazione, a testimonianza della premura nel raccogliere queste informazioni di importanza decisiva per il miglioramento del servizio erogato. Considerando che tipicamente gli iscritti a questo tipo di Facoltà, purtroppo, non considerano una caratteristica prioritaria l'assiduità alla frequenza delle lezioni, il valore del rapporto tra numero di questionari raccolti e numero degli studenti iscritti (0,87), è comunque indice di una discreta assiduità nella frequenza dei corsi da parte degli studenti.

A2: Caratteristiche del campione

Pur se con uno squilibrio meno accentuato rispetto al dato di Ateneo, anche nella Facoltà di Scienze Politiche, tra gli studenti frequentanti, esiste una prevalenza della componente femminile su quella maschile (54% di femmine e 45% di maschi), sebbene come ripartizione degli iscritti la componente maschile sia significativamente superiore a quella femminile (Tabella 2).

Tra i rispondenti al questionario nella Facoltà di Scienze Politiche è riscontrabile una composizione più regolare dei rispondenti al questionario rispetto all'anno di corso, a testimonianza di una più regolare assiduità alla frequenza delle lezioni. Questo dato trova ovviamente conferma su una regolare distribuzione di studenti rispondenti nelle fasce di età più giovani.

Tra le scuole di provenienza prevalgono nettamente l'istituto tecnico commerciale (30 %), probabilmente per l'attivazione di corsi di laurea di tipo economico e il liceo scientifico (28%), seguiti dall'aggregato "Altre scuole italiane" (11%) e dal liceo classico (10%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze Politiche esprimono un elevato grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (79% di soddisfatti, 80% lo scorso a.a.), anche se poi ven-

gono registrati livelli di gradimento inferiori per i locali adibiti alle esperienze pratiche (58% di soddisfatti, 61% lo scorso a.a.), e le attrezzature a disposizione (52% di soddisfatti, 60% il valore del precedente a.a.). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.) nella quale gli studenti, pur potendo godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, sono coinvolti nel processo di naturale assestamento per l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture. Al riguardo pertanto può osservarsi, analogamente alla Facoltà di Giurisprudenza, che, se da un lato è certamente possibile una più efficiente organizzazione nella utilizzazione di strutture e attrezzature moderne, dall'altro lato al dato rilevato va assegnata una più ridotta significatività in quanto le esercitazioni (implicanti l'uso di particolari attrezzature) non caratterizzano tutti gli insegnamenti, infatti ben il 14% dei rispondenti non ha dato alcuna risposta ad entrambi gli ultimi due quesiti.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è ritenuto accettabile dal 77% degli studenti di Scienze Politiche (come lo scorso a.a.), anche se poi il giudizio complessivo sul peso dei carichi di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento è meno favorevole con solo il 60% di risposte positive (59% lo scorso a.a.). Questa difficoltà è da imputare all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che è ritenuta soddisfacente solo dal 62% degli studenti (tra i valori di gradimento più bassi di Ateneo) (57% lo scorso a.a.). Rispetto all'organizzazione del calendario degli esami la percentuale di soddisfatti si colloca invece sopra la media di Ateneo, raccogliendo il 61% di approvazione (57% lo scorso a.a.).

La sostenibilità del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, messa in luce anche nella risposta al nuovo quesito inserito nel questionario da quest'anno, relativo alla capacità di affrontare il programma di esami di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), a Scienze Politiche fa registrare un valore di gradimento superiore alla media di Ateneo, anche se solo il 54% degli intervistati ha risposto positivamente.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Scienze Politiche il 79% degli intervistati esprime soddisfazione per come sono state illustrate le modalità di svolgimento degli esami di profitto (80% lo scorso a.a.), e l'82% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o for-

nito dai docenti (84% lo scorso a.a.). Il gradimento della chiarezza espositiva dei docenti è stato espresso dall'80% dei rispondenti al questionario (valore pressochè identico al 79% riscontrato nel precedente a.a.). La capacità dei docenti di motivare e stimolare gli studenti verso gli argomenti delle lezioni ha riscontrato un buon livello di soddisfazione, con il 76% di risposte positive (82% lo scorso anno). E' largamente positivo il giudizio dei rispondenti sulla capacità dei docenti di dare risposta esauriente alle richieste di chiarimento (86% di gradimento, come lo scorso a.a.). Il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni è positivamente apprezzato dall'88% dei rispondenti (valore identico allo scorso a.a.), ed è altrettanto alto il livello di gradimento riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (83% di risposte positive, 82% lo scorso a.a.). Infine, è estremamente positivo il giudizio sull'utilità della frequenza delle lezioni che riscontra un 85% di risposte positive (valore identico a quello ottenuto lo scorso a.a.), ed un analogo l'84% dei rispondenti, ritiene che le lezioni siano utili alla preparazione dell'esame. Un livello di gradimento sensibilmente inferiore è stato espresso nel giudizio sulle attività didattiche integrative, con il 71% degli studenti (78% l'a.a. precedente), che ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Scienze Politiche sono risultate sufficienti per affrontare il percorso di studi universitario dal 68% degli studenti che hanno risposto al questionario (valore identico all'a.a. precedente). Molto buono è invece l'interesse per le discipline oggetto di studio che raccoglie, come l'anno precedente l'80% di risposte positive, ed ancora molto positivo, con l'80% di gradimento (77% l'a.a. precedente) è il livello di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Infine, con il 77% di gradimento, risulta alto anche il gradimento del contenuto delle lezioni rispetto alla formazione scientifica-professionale.

Sezione F: Considerazioni consuntive.

Dall'analisi dei dati della Facoltà emergono giudizi generalmente positivi in ordine alle modalità di svolgimento della didattica, all'interesse per le discipline oggetto di studio e alla adeguatezza delle strutture. A fronte di giudizi complessivamente positivi, emergono però alcune criticità che interessano soprattutto l'organizzazione della didattica. In particolare non è pienamente positiva l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo, che si traduce in una minore accettabilità dei carichi

di lavoro rispetto al dato medio di Ateneo; inoltre la capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (nuova domanda inserita da quest'anno), registra un 54% di risposte positive, valore superiore alla media di Ateneo, ma sicuramente migliorabile. Infine emerge con nettezza l'esigenza di implementare l'apparato informatico della struttura di Coste S. Agostino in quanto, probabilmente, è siffatta carenza a condizionare il giudizio sulla struttura che, se certamente positivo, non raggiunge però il massimo livello che sarebbe confacente ad una struttura quale quella di cui oggi si dispone.

4. Analisi degli aspetti critici

Dall'esame dei dati che emergono dalle risposte ai questionari compilati dagli studenti purtroppo si ripete ancora una volta una disomogenea efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti. Su questo fondamentale aspetto, alcune Facoltà infatti si confermano estremamente virtuose, come Agraria, che ancora una volta come negli a.a. precedenti, ha rilevato al quasi totalità degli insegnamenti impartiti, altre Facoltà mostrano decisi miglioramenti su questo punto, come Giurisprudenza e Scienze Politiche che superano l'80% di copertura (Giurisprudenza sfiora il 90%), buono ma più limitato è il dato di copertura di Scienze della Comunicazione 77%, mentre davvero pesante è la limitatezza della rilevazione condotta a Medicina Veterinaria (37%), che già nel precedente a.a. aveva mostrato un valore critico su questo aspetto.

Questa problematica, che pure è stata costantemente messa a fuoco nelle relazioni degli a.a. precedenti, pur essendo certamente e principalmente figlia di una scarsità di *adeguate risorse umane e tecniche a disposizione dell'Ufficio di Supporto e del NUVA*, non ha tuttavia trovato in tutti i casi una adeguata sensibilità da parte delle singole Facoltà, che pur se costrette adoperarsi in condizione di straordinario impegno, devono in ogni caso adoperarsi per non far mancare questa indispensabile fonte di dati per la progettazione di qualsiasi impegno migliorativo della propria proposta formativa.

Dall'analisi dei dati complessivi, si evidenzia che nell'ambito di un livello di soddisfazione generalmente buono evidenziato dagli studenti frequentanti, è necessario sottolineare in questa sede soprattutto gli elementi più critici, in modo tale da poter predisporre i necessari strumenti di correzione che permettano all'Ateneo di puntare a valori di eccellenza in tutti gli aspetti riguardanti il servizio reso.

Come è emerso in altri punti della relazione, i principali aspetti critici evidenziati dall'esame dei dati si possono riassumere nei seguenti punti:

a) *Disaffezione del corpo studentesco alla regolare ed assidua partecipazione alla frequenza delle lezioni negli anni successivi al primo.*

Questo problema che, con un diverso grado di incidenza, comune a tutte le Facoltà, è messo in particolare evidenza nei dati contenuti nelle Tabelle 14 e 17 (età dello studente rispondente al questionario, anno di corso), ed inoltre è chiaramente sottolineato anche dal rapporto tra numero di questionari raccolti (ovvero studenti effettivamente presenti alle lezioni nei momenti della rilevazione) e numero di studenti iscritti. Rispetto a ciò si avverte uno stridente contrasto tra questa disaffezione ed i

giudizi largamente positivi riguardo la qualità della didattica, i suoi contenuti e la qualificazione del corpo docente (Tabelle 25-34). Questo aspetto è ben espresso anche dalle risposte ai quesiti riguardanti: l'utilità del seguire le lezioni, 85% di risposte positive (Tabella 34), (86% l'anno precedente); l'interesse per le discipline di insegnamento, 81% di soddisfatti (come l'a.a. precedente) (Tabella 39); il grado di soddisfazione globale, 82% (79% l'a.a. precedente) (Tabella 40). Evidentemente, anche se la motivazione e l'interesse degli studenti per le offerte formative dell'Ateneo trovano pieno riscontro nella qualità del corpo docente e nelle loro capacità didattiche, esistono ancora ostacoli che impediscono una regolare conduzione e prosecuzione del percorso formativo, con pesanti ripercussioni sulla regolarità della frequenza e, di conseguenza, sulla puntualità e tempestività nel completamento del percorso di studio.

Un particolare degno di rilevanza è la significativa percentuale degli intervistati che non hanno risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) e che probabilmente costituiscono la quota di studenti fuori corso, come si evince dalla corrispondenza numerica con coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno di fuori corso alla successiva Domanda 7 del questionario. Questo dato, che a livello di Ateneo si attesta al 14,2% seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione, perché evidenzia la domanda di aiuto che questa tipologia di studenti rivolge all'Ateneo, che richiede interventi specifici, alcuni dei quali sono stati già attivati.

Alcuni di questi ostacoli sono stati chiaramente messi in luce dalle risposte ai questionari e sono esaminati nei punti successivi, altri, più complessi ed articolati, esulano lo scopo della presente relazione e verranno messi a fuoco e discussi in altri documenti del NUVA.

b) Difficile gestione dei carichi didattici per il complesso dei corsi previsti in parallelo.

E' necessario mettere a punto un migliore coordinamento tra il corpo docente e le Facoltà, in modo tale che la struttura organizzativa sia capace di mettere in opera una programmazione degli insegnamenti impartiti in parallelo che si traduca in un carico sostenibile per gli studenti. Anche se negli ultimi anni si sono registrati miglioramenti su questo problema, attraverso una ancor più efficiente organizzazione degli orari, dei programmi e delle date di esame, sarà possibile fornire agli studenti un servi-

zio tale da metterli nelle condizioni di sostenere le prove di valutazione in modo efficace e in linea con i tempi previsti dai piani di studio.

Tuttavia, a questo riguardo, tra le novità introdotte nel questionario proposto in questo a.a., ovvero la verifica dello status di studente come ripetente (Domanda 6), solo il 6% ha risposto in modo affermativo, mentre ben il 13% non ha dato alcuna risposta, mostrando che parimenti alla relativamente bassa percentuale degli studenti part-time (Domanda 7), evidentemente non sono sufficientemente note agli studenti stessi queste opportunità che rendono possibile modulare adeguatamente il proprio percorso di studi, compatibilmente con gli impegni richiesti da altre attività, senza sconfinare nella pesante ed onerosa condizione di studente fuoricorso.

c) Strutture, ed attrezzature per le attività pratiche e le esercitazioni.

L'altro punto critico che emerge dall'analisi riguarda la disponibilità di strutture, soprattutto per quanto attiene alle esercitazioni. Tale problema è sentito, in particolar modo, dagli studenti delle Facoltà di Medicina Veterinaria, mentre Agraria (non a caso, le Facoltà che presentano insegnamenti più "tecnici"), pur se mostrava evidenti segni di difficoltà negli a.a. precedenti, ha ora decisamente migliorato il gradimento espresso dai rispondenti. La particolarmente delicata situazione di Medicina Veterinaria, richiede quindi un ulteriori sforzi per far giungere le strutture a livelli di eccellenza, in modo da renderla ancor più competitiva all'interno del quadro universitario nazionale. Rispetto a ciò si aprono buone prospettive di soluzione a questi problemi, essendo in avanzata fase la costruzione delle nuove strutture per la stessa Facoltà di Medicina Veterinaria.

Per quanto riguarda il polo politico-giuridico-comunicativo, il NUVA ritiene che, con l'avvenuto trasferimento delle Facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Scienze della Comunicazione nella nuova sede di Coste Sant'Agostino, i problemi derivanti da carenze nelle strutture sino in via di soluzione, anche se su taluni aspetti l'efficienza delle nuove strutture deve ancora pienamente manifestarsi. Per quanto riguarda il polo agro-bio-veterinario (le cui esigenze, evidentemente, sono maggiori) si continuerà a tenere in gran conto le richieste del corpo studentesco, nella consapevolezza dei grandi sforzi e degli investimenti effettuati negli ultimi anni al fine di rendere le strutture di tutto l'Ateneo al passo con quelle delle migliori istituzioni universitarie italiane.

5. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Per quanto attiene all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dalla valutazione della didattica, il NUVA ha consegnato al Magnifico Rettore, ai Presidi delle cinque Facoltà (a questi ultimi soltanto ciò che riguarda le rispettive Facoltà) ed al singolo docente (per quanto attiene le proprie discipline) il quadro completo dell'indagine. Vengono inoltre presentati, nelle relazioni periodicamente redatte dal Nucleo, i dati aggregati relativi alle singole Facoltà, e riguardanti il livello di soddisfazione degli studenti sia relativamente alle attività didattiche, sia alle strutture disponibili.

Il NUVA, tuttavia, ritiene che pur se questo processo di "dialogo" con i vari livelli di responsabilità di Ateneo è stato già da tempo avviato, sia necessario un più diffuso impiego, da parte degli stessi organi di Ateneo istituzionalmente preposti, delle relazioni che vengono elaborate dall'analisi dei questionari redatti dagli studenti. Infatti la discussione dei documenti di valutazione della qualità della didattica nell'ambito della Commissione Didattica, del Presidio di Ateneo, dei Consigli di Facoltà e dei Consigli di Corso di Laurea, rappresenta il metodo privilegiato per elaborare un sicuro indirizzo da parte di tali organi per l'adeguato affronto delle problematiche messe in luce dalle Relazioni stesse. A tal fine il NUVA ha predisposto un formulario che ogni anno invia a tutti i Presidi affinché rappresentino il riscontro che è emerso dalle discussioni nelle Facoltà e nei Corsi di Laurea di tali relazioni. Tenendo adeguatamente conto della riservatezza del dato e nel rispetto del vincolo della segretezza (D. Lgs. 196/03), occorre poi concedere ad una platea ancor più ampia i risultati delle rilevazioni, affinché, ciascuno per i propri ambiti di competenza, porti avanti una riflessione critica sull'efficacia della propria azione, ed eventualmente mettere in atto le misure necessarie per produrre un'offerta formativa sempre più corrispondente all'altezza ed alle esigenze di una formazione universitaria di alto livello.

Nell'ottica di tale obiettivo la presente Relazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, insieme con le Relazioni degli anni precedenti in modo che dalle analisi comparate già svolte in questa sede, tutti i possibili destinatari dell'offerta formativa (studenti, stakeholders) possano approfondire l'analisi della evoluzione delle opinioni degli studenti frequentanti.

6. Conclusioni

Il Nucleo di valutazione di Ateneo esprime da un lato soddisfazione per i risultati emersi come giudizio sulla qualità della didattica, mentre dall'altro non può non sotto-

lineare le difficoltà tecniche evidenziate, per alcune Facoltà, dalla struttura di rilevazione. Queste difficoltà hanno mortificato l'implementazione della nuova metodologia che negli anni precedenti ha comportato cambiamenti e miglioramenti sia nella fase "tecnica" (intendendo con questa sia la predisposizione del questionario, sia la creazione di un sistema di codici che ha permesso di elaborare in modo valido e tempestivo le informazioni ottenute) che in quella "organizzativa" (sono stati effettuati investimenti sia per le attrezzature sia per il personale attivamente coinvolto nella fase di rilevazione e di distribuzione dei questionari. Tuttavia si ritiene che anche se negli ultimi a.a. si sono manifestate difficoltà organizzative contingenti possiamo dire che il sistema di rilevazione è entrato a regime, diventando un'attività che coinvolge ormai quasi quotidianamente l'Ufficio di Supporto del NUVA e gli altri uffici ad esso collegati funzionalmente. Anche se, come già sottolineato nell'analisi degli aspetti critici, sono necessari ulteriori sforzi per migliorare l'efficienza del sistema.

I risultati ottenuti appaiono anche quest'anno decisamente positivi, e l'analisi comparata con i risultati ottenuti negli anni precedenti conferma il trend di costante miglioramento del servizio offerto agli studenti frequentanti l'Ateneo teramano.

Il livello di soddisfazione appare generalmente elevato per quanto attiene la didattica, la disponibilità dei docenti ed il carico di lavoro richiesto per ogni singolo insegnamento, pur riscontrandosi le inevitabili minime differenze dal punto di vista prettamente quantitativo tra le diverse Facoltà; si conferma invece, come negli anni precedenti, un certo livello di criticità riguardo al carico di lavoro globale richiesto agli studenti, all'organizzazione degli orari e dei calendari di esame.

In tale contesto è necessario tenere in particolare considerazione quegli elementi che ancora si presentano come critici, pur se su questi stessi punti si sono riscontrati vistosi miglioramenti nel corso degli anni. Il continuo miglioramento delle strutture disponibili (elemento che comporterà ulteriori investimenti, che vanno aggiunti a quelli, consistenti, già effettuati nel recente passato) ed una ancor più efficiente organizzazione della didattica, che ha sinora scontato gli inceppamenti dovuti alla prima stagione delle riforme, ma che dovrà confrontarsi con le nuove ed ulteriori problematiche derivanti dalla riprogettazione dell'offerta formativa alla luce del D.M. 270/2004, costituiranno la nuova sfida che l'Ateneo teramano dovrà affrontare nei prossimi anni, al fine di consolidarsi come una delle realtà più vivaci e solide del panorama locale e nazionale.

ALLEGATI

1. Questionario
2. Modulo di verifica (riscontro dai Presidi della discussione nei Consigli di Facoltà della Relazione sulla Valutazione dell'Attività Didattica)

Università degli Studi di Teramo

A.A. 2008/2009

Facoltà di Corso di laurea
Opinioni degli studenti sulle lezioni di
Docente

La invitiamo a compilare esclusivamente il questionario a lettura ottica in ogni sua parte esprimendo le sue opinioni personali. Le sue risposte contribuiranno a migliorare la nostra didattica. Il questionario è anonimo e destinato esclusivamente ad elaborazioni statistiche da parte del Nucleo di Valutazione. La compilazione del questionario è facoltativa.

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO

- 1) Età dello studente **A)** ≤ 20 anni **B)** 21-22 anni **C)** 23-24 anni **D)** 25-26 anni **E)** ≥ 27 anni
- 2) Sesso **A)** Femmina **B)** Maschio
- 3) Scuola di provenienza **A)** L. classico **B)** L. scientifico **C)** Ist. Tecn. Ind. **D)** L. Artistico **E)** Geometri
- 4) Scuola di provenienza **A)** Magistrale **B)** Ragioneria **C)** L. linguistico **D)** Altre scuole italiane
 E) Altre scuole straniere
- 5) Anno di corso **A)** 1° **B)** 2° **C)** 3° **D)** 4° **E)** 5°
- 6) Anno fuori corso **A)** 1° **B)** 2° **C)** 3° **D)** 4° **E)** oltre il 4°
- 7) Conoscenze preliminari per affrontare questo insegnamento
 A) occorrono conoscenze che io possiedo
 B) occorrono conoscenze che non fanno parte della mia precedente preparazione
 C) occorrono conoscenze che non ho perché sono in arretrato con insegnamenti precedenti
- 8) Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto).
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 9) I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 10) Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 11) Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 12) Sto seguendo un piano di studio (o indirizzo o orientamento) consigliato dalla Facoltà
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 13) Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 14) L'orario complessivo – di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione)
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 15) Il calendario degli esami - relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo - è organizzato in modo accettabile
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 16) Il docente del corso è stato assente dalle lezioni
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 17) Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 18) Le lezioni sono interessanti
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 19) Le lezioni chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifica-professionale
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 20) Le lezioni sono utili a preparare l'esame
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 21) Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, ecc.)
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 22) Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 23) Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 24) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 25) La quantità di argomenti trattati nelle lezioni è dimensionata correttamente
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente sì
- 26) Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti

- A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 27) Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 28) Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 29) Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 30) Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 31) Viene rispettata la durata programmata di ogni lezione
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 32) Seguire le lezioni è utile
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 33) Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 34) Le esercitazioni hanno un livello di difficoltà appropriato
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 35) Gli esercitatori rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 36) Le esercitazioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 37) Viene rispettata la durata programmata di ogni esercitazione
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 38) Frequenza e impegno per questo insegnamento: la frequenza e lo studio sono finalizzati al sostenimento dell'esame nella prima sessione disponibile alla fine delle lezioni
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 39) Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 40) Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 41) Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si

OSSERVAZIONI

IMPATTO E POLITICHE DI INTERVENTO
CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI
A.A. 2007-2008

1. Facoltà
Corso/i di Laurea
.....
.....
.....
2. I risultati sulla soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2007-2008 relativi alla didattica della Facoltà/Corso di Laurea che Lei presiede hanno trovato una rispondenza con le Sue aspettative?

Per niente Poco Abbastanza Molto
3. Ha discusso collegialmente dei risultati emersi dall'indagine?

Sì No
4. Se sì, in quale occasione? (*in tal caso allegare alla presente scheda il verbale o la documentazione relativa*)

Consiglio di Facoltà Consiglio di Corso di laurea
Commissione paritetica Altro (specificare).....
5. Ha promosso seminari e incontri per illustrare i risultati agli attori coinvolti?
Sì

In che modo?
.....
No
6. In quale ambito oggetto dell'indagine si è deciso di intervenire?

Nessuno Aule e attrezzature
Carico di lavoro e organizzazione della didattica Lezioni ed esami
Esercitazioni Altro (specificare).....

7. Se sono stati programmati degli interventi, può illustrarne le modalità, gli strumenti e i tempi?

Aule e attrezzature

.....
.....
.....
.....

Carico di lavoro e organizzazione della didattica

.....
.....
.....
.....

Lezioni ed esami

.....
.....
.....
.....

Esercitazioni

.....
.....
.....
.....

Altro

.....
.....
.....

8. Nell'ambito della Facoltà/Corso di Laurea che Lei presiede può indicare il numero dei docenti cui è stata consegnata la busta contenente la/le scheda/e personale/i di valutazione rispetto al numero complessivo delle buste a Lei consegnate dal NuVa?

.....
.....

9. Osservazioni e suggerimenti per l'attività di analisi della soddisfazione degli studenti frequentanti.....

.....
.....

Firma

.....